

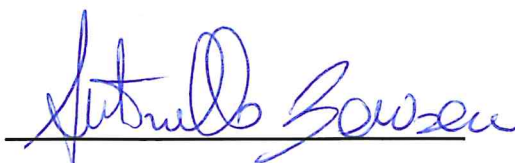
SERVIZIO VETERINARIO AREA "A"
Sanità animale

SERVIZIO VETERINARIO AREA "C"
*Igiene degli Allevamenti e
delle Produzioni Zootecniche*

**SPORTELLO ANIMALI D'AFFEZIONE
RELAZIONE ATTIVITA' - ANNO 2019**



Il Direttore S.C. Area A
Fulvio **BAJ**



Il Responsabile S.S.D. Area C
Antonello **BARISONE**

INDICE DEGLI ARGOMENTI

1. FINALITA' E COMPITI DELLO SPORTELLLO ANIMALI D'AFFEZIONE	Pag. 1
2. TERRITORIO DI RIFERIMENTO	Pag. 2
3. ANAGRAFE CANINA, RANDAGISMO, CANI MORSICATORI	Pag. 3
3.1 ANAGRAFE CANINA E CONTROLLO DELLE MOVIMENTAZIONI	Pag. 3
3.2 RANDAGISMO	Pag. 4
3.3 CANI MORSICATORI E CONTROLLO DELLA RABBIA	Pag. 5
4. AVVELENAMENTI	Pag. 6
5. CONTROLLO DEL RANDAGISMO FELINO	Pag. 7
6. VIGILANZA SUGLI IMPIANTI PER LA DETENZIONE DEI CANI E DEI GATTI	Pag. 7
7. PREVENZIONE DELLE ZONOSI	Pag. 8
8. ANIMALI SINANTROPI - PICCIONI	Pag. 9
9. GESTIONE DEGLI ESPOSTI SUL BENESSERE DEGLI ANIMALI D'AFFEZIONE	Pag. 10
10. SOPRALLUOGHI E AUTORIZZAZIONI SANITARIE	Pag. 11
11. EDUCAZIONE SANITARIA	Pag. 11

1. FINALITA' E COMPITI DELLO SPORTELLLO ANIMALI D'AFFEZIONE

Lo "Sportello degli animali d'affezione", istituito con D.G.R. n. 4-9730 del 6/10/2008 e Determinazione n.787 del 24/11/08, viene gestito in collaborazione tra le aree di Sanità Animale (Area A) e di Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche (Area C) per le seguenti finalità:

- agevolazione dei contatti con la popolazione per l'erogazione dei servizi e per il ricevimento di segnalazioni e richieste;
- sviluppo della collaborazione e integrazione nell'ambito dei Servizi del Dipartimento di Prevenzione e con le Amministrazioni Comunali per l'erogazione integrata dei servizi di competenza, in particolare per la prevenzione e controllo del randagismo e per la gestione di esposti relativi a problematiche inerenti animali d'affezione / sinantropi;
- promozione dei programmi di collaborazione con le associazioni del volontariato del settore che ne fanno richiesta;
- promozione delle buone pratiche e dell'impiego appropriato degli animali nei contesti dell'allevamento, dell'addestramento, del commercio e in ogni altra circostanza di interesse sociale;
- integrazione delle attività e iniziative, anche private, di medicina veterinaria nel quadro degli obiettivi di prevenzione;
- sviluppo dei programmi di educazione sanitaria e promozione della salute nello specifico settore.

Ricalcando le indicazioni Regionali, i compiti dello "Sportello degli animali d'affezione" sono così definiti:

- gestione dell'anagrafe canina informatizzata;
- prevenzione e controllo del randagismo canino (gestione delle catture dei cani vaganti, gestione dell'affido dei cani detenuti nei canili);
- accertamenti sanitari in caso di segnalazione di cani o gatti morsicatori;
- censimento e controllo delle colonie feline;
- gestione delle problematiche sanitarie legate agli animali d'affezione e agli animali sinantropi in ambiente urbano ed extraurbano;
- sorveglianza sugli scambi nazionali ed internazionali di animali d'affezione;
- tutela del benessere animale (carenze gestionali, maltrattamento animale);
- sorveglianza delle malattie zoonotiche trasmesse da animali d'affezione;
- sorveglianza sugli animali esotici (detenzione, allevamento, e commercializzazione);
- monitoraggio degli episodi di avvelenamento;
- etologia e problemi legati alla convivenza uomo-animale;
- rilascio dell'autorizzazione sanitaria per le attività di canile, gattile e di altri concentramenti di animali ai fini di allevamento, importazione, commercio, addestramento, pensione, rifugio, assistenza, cura o altro e vigilanza sul mantenimento dei requisiti strutturali e gestionali;
- censimento delle attività IAA (Interventi Assistiti con Animali - Pet therapy);
- proposte alle istituzioni interessate all'adozione di iniziative volte a prevenire situazioni di rischio per la salute e la sicurezza di persone e animali e incentivare comportamenti appropriati;
- informazione sui principi e le norme che riguardano gli animali d'affezione e i servizi erogati dall'ASL AT attraverso gli strumenti di relazione con il pubblico.

Il personale incaricato delle suddette funzioni è stato individuato tra le figure professionali di ciascuna delle due aree competenti per la materia e consta di sei Veterinari (Dott. Ettore Ghiggi, Dott.ssa Federica Verna, Dott.ssa Elisa Chiavassa, Dott. Mauro Bocchino, Dott. ssa Fulvia Dorigo, Dott.ssa Angela Maria Guelfo) e 4 Amministrativi (3 di Area A e 1 di Area C) che si occupano della materia nell'ambito delle rispettive competenze, nei tempi e con le turnazioni stabilite.

2. TERRITORIO DI RIFERIMENTO

L'ASL AT opera su 106 di 118 comuni della provincia di Asti.

I comuni di Albugnano, Berzano di San Pietro, Buttigliera d'Asti, Castelnuovo Don Bosco, Cerreto d'Asti, Marmorito, Moncucco Torinese, Passerano e Pino d'Asti rientrano nell'ambito territoriale dell'ASL TO5.

I comuni di Maranzana e Moncalvo rientrano nell'ambito territoriale dell'ASL AL.

Il comune di San Giorgio Scarampi rientra nell'ambito territoriale dell'ASL CN2.

Di seguito (Tabella 1) sono elencati alcuni dati utili a fornire un quadro d'insieme del territorio di competenza dell'ASL AT in termini di popolazione animale e attività.

Cani identificati (microchip/tatuaggio) al 31.12.2019	49.612
Gatti identificati (microchip) al 31.12.2019	434
Furetti identificati (microchip) al 31.12.2019	2
Ambulatori Veterinari	28
Cliniche veterinarie	1
Studi Veterinari	0
Attività commerciali con vendita di animali vivi	8
Toelettature per animali	16
Centri d'addestramento	11
Canili sanitari o di prima accoglienza	3
Canili rifugio	3
Autorizzazioni alla detenzione di animali esotici	87
Autorizzazioni all'allevamento di animali esotici	1
Autorizzazioni al commercio di animali esotici	1
Fattorie didattiche	6
Centri IAA	3

Tabella 1: dati del territorio di competenza dell'ASL - anno 2019

3. ANAGRAFE CANINA, CONTROLLO DELLE MOVIMENTAZIONI, RANDAGISMO, CANI MORSICATORI

3.1 ANAGRAFE CANINA E CONTROLLO DELLE MOVIMENTAZIONI

L'anagrafe canina mediante identificazione elettronica e banca dati informatizzata è stata istituita con Legge Regionale n. 18 del 19 luglio 2004, con lo scopo di contrastare l'abbandono ed il randagismo attraverso l'utilizzo delle informazioni in essa inserite. Dal 5 novembre 2004 il **microchip** è riconosciuto come unico sistema identificativo. La normativa vigente prevede che tutti i cani debbano essere identificati entro 60 giorni dalla nascita e comunque prima della cessione, in quanto possono essere ceduti solo dopo l'identificazione e a un'età minima di 60 giorni. Chi possiede un cane è responsabile non solo della sua identificazione e registrazione, ma anche della comunicazione al Servizio Veterinario di qualsiasi variazione dei dati precedentemente comunicati (residenza, recapito telefonico, sede di detenzione del cane, cessione o morte dell'animale).

I proprietari di cani, gatti, furetti che vogliono portare i propri animali all'estero, devono richiedere l'emissione del pet passport al Servizio Veterinario dell'ASL territorialmente competente, oltre ad ulteriori eventuali certificazioni in relazione al Paese di provenienza/destinazione d'interesse.

Lo "Sportello degli animali d'affezione" si occupa dell'identificazione e della registrazione degli animali d'affezione presenti sul territorio, dell'aggiornamento della Banca Dati Regionale, dell'emissione dei pet passport e delle certificazioni sanitarie previste per l'espatrio in caso di movimentazione, delle acquisizioni, delle cessioni, dei cambi di residenza/luogo di detenzione del cane, dei decessi.

Le sedi di riferimento per le attività di identificazione e registrazione tramite microchip sono attualmente sette (la Sede di Villanova è temporaneamente chiusa), di cui quattro dispongono di un proprio ambulatorio (Asti, Nizza M.to, San Damiano e Villafranca). Nelle sedi di Bubbio, Calliano e Montechiaro, il Veterinario referente si occupa di organizzare periodicamente delle sedute di microchippatura in locali messi a disposizione dal Comune di riferimento (Tabella 2).

SEDE	SEDUTE DI IDENTIFICAZIONE	CONTATTI
Sede di Asti Via Conte Verde 125, 14100 - Asti	previo appuntamento telefonico tutti i giovedì*	Orario ufficio: dal lunedì al venerdì 8:30 - 13:00. Tel 0141/484039
Sede di Bubbio Via Roma, 10, 14051 Bubbio AT	previo appuntamento telefonico	Tel 0144/83412.
Sede di Calliano Via Galliano 2 - 14031 Calliano (AT)	previo appuntamento telefonico	Tel 0141/928146.
Sede di Montechiaro Via Piesenzana, 5, 14025 Montechiaro d'Asti AT	previo appuntamento telefonico	Tel 0141/999413.
Sede di Nizza M.to Piazza Garibaldi 16, 14049 - Nizza M.to	previo appuntamento telefonico tutti i martedì e giovedì dalle 14 alle 15 (max 12 cani a seduta)*	Orario ufficio: dal lunedì al venerdì 8:30 - 13:00 Tel 0141/782527
Sede di San Damiano Via San Sebastiano 14/16, 14015 - San Damiano D'Asti.	previo appuntamento telefonico primo mercoledì del mese	Tel 0141/981345
Sede di Villafranca SR10 1, 14018 - Villafranca D'Asti	previo appuntamento telefonico ultimo mercoledì del mese	Tel 0141/689650-52.

Tabella 2: sedi di identificazione dei cani tramite microchip - anno 2019

In caso di necessità è possibile effettuare sedute straordinarie di identificazione e registrazione compatibilmente con la disponibilità dei Veterinari e previo pagamento della prestazione d'urgenza (supplemento di 15 euro).

Di seguito (Tabella 3) vengono riassunti i dati relativi all'attività di identificazione e registrazione ed emissione dei pet passport nel territorio di competenza dell'ASL AT per l'anno 2019

ATTIVITA'ANNO 2019	N°
Totale cani identificati con microchip nell'ASL AT	3704
Totale cani identificati dall'ASL AT	1883
Totale cani identificati da veterinari liberi professionisti	1821
Passaporti rilasciati per cani, gatti, furetti	228

Tabella 3: attività di identificazione e registrazione ed emissione dei pet passport nel territorio di competenza dell'ASL AT - anno 2019

3.2 RANDAGISMO

La Legge Regionale n. 34 del 26 luglio 1993 impone che i Comuni, singoli o associati, istituiscano e mantengano in esercizio un servizio pubblico di cattura ed un apposito canile per la temporanea custodia e l'osservazione sanitaria (di solito di 10 giorni) degli animali catturati. Trascorso il periodo di osservazione, i cani che risultano senza proprietario e non possono essere restituiti, sono destinati ai rifugi per il ricovero o ceduti ai privati che ne facciano richiesta.

Sul territorio dell'ASL AT sono presenti 3 canili sanitari di prima accoglienza e 3 canili rifugio autorizzati:

- Il Nuovo Canile Toppino Massimiliano sito in C.so Casale 40 Refrancore;
- Il Nuovo Canile Comunale di Asti sito in loc.Quarto inf. 269/A-Asti;
- Il Canile Consortile Co.Ge.Ca - ConFido sito in Via Mario Tacca 135 c Nizza M.to.

Di seguito (Tabella 4) vengono riassunti i dati relativi le catture di cani vaganti ospitati successivamente nei tre canili sanitari del territorio di competenza dell'ASL AT per l'anno 2019

ATTIVITA'ANNO 2019	N°
Totale cani catturati sul territorio dell'ASL AT	477
Cani affidati a privati	237
Cani restituiti al proprietario	281

Tabella 4: dati relativi alle catture di cani vaganti nel territorio di competenza dell'ASL AT - anno 2019

3.3 CANI MORSICATORI E CONTROLLO DELLA RABBIA

In caso di episodio di morsicatura le normative di riferimento sono il Regolamento di Polizia Veterinaria (nell'ambito della disciplina sanitaria contro la rabbia) e l'Ordinanza del Ministero della Salute del 6 agosto 2013 e s.m. in materia di tutela dell'incolumità pubblica dall'aggressione di cane.

In data 20.03.2009 la Regione Piemonte con Protocollo 10139 del 20.03.2009, in considerazione della semplificazione in materia sanitaria introdotta dalla L.R. n. 15 del 25.06.2008 e della favorevole situazione epidemiologica della rabbia nel nostro Paese, ha inviato a tutte le AASSLL una procedura operativa per il controllo sanitario dei cani morsicatori.

La suddetta procedura prevede che, successivamente alla segnalazione di morsicatura i Servizi Veterinari delle ASL conducano un'indagine epidemiologica a duplice fine: il controllo sanitario (valutazione del rischio di infezione da virus della rabbia) e il controllo comportamentale (per la prevenzione di ulteriori episodi di morsicatura o aggressione) dell'animale morsicatore. In base all'esito dell'indagine il Servizio Veterinario potrà optare per la visita clinica e l'osservazione sanitaria nei casi ritenuti a rischio per la trasmissione della rabbia o per l'incolumità delle persone, oppure suggerire/prescrivere al proprietario opportune misure di gestione e detenzione dell'animale, nonché eventuali approfondimenti da parte di un medico veterinario esperto in scienze comportamentali in caso di problematiche di tipo gestionale e/o patologie comportamentali.

Di seguito (Tabella 5) il dettaglio delle segnalazioni di episodi di morsicatura e delle relative prescrizioni nel territorio di competenza dell'ASL AT per l'anno 2019.

ATTIVITA'ANNO 2019	N°
Segnalazioni ufficiali di morsicatura inviate all'ASL	76
Verifica in loco (Animali morsicatori conosciuti)	76
Animali morsicatori sconosciuti	29
Prescrizioni inerenti le modalità di detenzione e gestione dell'animale	41
Prescrizione di visita comportamentalistica	4

Tabella 5: dati relativi gli episodi di morsicatura e le relative prescrizioni nel territorio di competenza dell'ASL AT - anno 2019

4. AVVELENAMENTI

In data 22 agosto 2019 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale la nuova Ordinanza ministeriale relativa al divieto di detenzione e utilizzo di esche e bocconi avvelenati (OM 12 luglio 2019 “Norme sul divieto di utilizzo e detenzione di esche o di bocconi avvelenati”) che rimarrà in vigore per dodici mesi.

Il nuovo dispositivo introduce due significanti novità:

- l'attivazione del **Portale nazionale degli avvelenamenti dolosi degli animali** istituito presso il Centro di referenza nazionale per la medicina forense veterinaria dell'IZS del Lazio e della Toscana (di seguito denominato “Portale”) con lo scopo di monitorare in tempo reale i casi di avvelenamento e la loro distribuzione spaziale e temporale sul territorio nazionale;
- la possibilità per il medico veterinario libero professionista di inviare direttamente all'Istituto Zooprofilattico territorialmente competente le carcasse di animali deceduti, campioni biologici ed esche o bocconi avvelenati.

Secondo la nuova procedura informatizzata, il medico veterinario che emette diagnosi di sospetto avvelenamento dovrà darne comunicazione al Sindaco, al Servizio Veterinario e all'Istituto Zooprofilattico, compilando e inviando gli appositi moduli sul Portale. In caso di conferma del sospetto avvelenamento, la comunicazione all'Autorità Giudiziaria avverrà a sua volta mediante l'invio, attraverso il Portale, della pertinente modulistica.

Di seguito (Tabella 6) sono riassunti i risultati analitici relativi alle segnalazioni pervenute nel territorio di competenza dell'ASL AT per l'anno 2019.

SEGNALAZIONI ESCHE O SOSPETTI AVVELENAMENTI ANIMALI				
Data	Comune	Specie	Esito	Sostanza tossica
11-01-2019	ASTI	ESCA	NEG	/
18-01-2019	FERRERE	VOLPE	POS	ratticida
21-02-2019	SAN DAMIANO D'ASTI	ESCA	NEG	/
03-04-2019	BUBBIO	ESCA	POS	Alfa-beta endosulfan
03-04-2019	CELLARENGO	ESCA	POS	Alfa-beta endosulfan
22-03-2019	VESIME	VOLPE	POS	Alfa-beta endosulfan
06-06-2019	CASTELBOGLIONE	GATTO	NEG	/
04-07-2019	ASTI	GATTO	NEG	/
30-07-2019	COSTIGLIOLE D'ASTI	CANE	NEG	/
12-09-2019	COSTIGLIOLE D'ASTI	CANE	NEG	/
05-09-2019	MORANSENCO	ASINO	NEG	/
15-11-2019	ASTI	CANE	NEG	/
03-12-2019	ASTI	CANE	POS	Brodifacoum
07-06-2019	CELLARENGO	ESCA	POS	Coumatetralyl
19-08-2019	ASTI	ESCA	NEG	/
17-09-2019	ASTI	ESCA	POS	Difenacoum
31-12-2019	NIZZA MONFERRATO	ESCA	IN CORSO	

Tabella 6: esiti analitici relativi alle segnalazioni di avvelenamenti o sospetti tali nel territorio di competenza dell'ASL AT - anno 2019

5.CONTROLLO DEL RANDAGISMO FELINO

La legge 281/91 e la L.R. 34/93 con il suo regolamento d'attuazione D.P.G.R. 4359, prevedono interventi mirati al controllo delle popolazioni feline libere sul territorio.

La presenza di colonie di gatti randagi presso le quali si registrano problemi igienico sanitari o riguardanti il benessere animale deve essere segnalata al Comune competente, che dispone i necessari accertamenti del servizio veterinario dell'ASL competente sul territorio. In caso di necessità il Comune e le ASL possono intervenire, secondo la natura e la gravità dei casi segnalati, con l'affidamento della colonia ad una associazione per la protezione degli animali, il controllo delle nascite o la cattura e la collocazione degli animali in affidamento od in altra sede più idonea

Lo "Sportello degli animali d'affezione" si occupa del censimento delle colonie feline e della vigilanza per accertare il rispetto delle norme relative all'igiene, alla sanità ed al benessere degli animali (ulteriori approfondimenti nel capitolo successivo).

Sul territorio di competenza dell'ASL AT sono censite al 31/12/2019 tre colonie feline site rispettivamente in Asti città, Monastero Bormida e Valfenera (codici 005005001, 005068001, 005112001). Nel corso del 2020 verranno effettuati dei sopralluoghi, in collaborazione con la Polizia Municipale, con l'obiettivo di censire diverse colonie feline segnalate sul territorio.

6.VIGILANZA SUGLI IMPIANTI PER LA DETENZIONE DEI CANI E DEI GATTI

Secondo la L.R. 34/93 e il suo regolamento d'attuazione D.P.G.R. 4359 è compito dell'ASL di competenza la vigilanza sul servizio comunale di cattura e custodia dei cani, sui rifugi per il ricovero di cani e gatti senza proprietario e sulle attività di detenzione per la vendita e il commercio di animali da affezione per accertare il rispetto delle norme relative all'igiene, alla sanità ed al benessere degli animali.

Sul territorio dell'ASL AT sono presenti 3 canili sanitari di prima accoglienza e 3 canili rifugio autorizzati:

- Il Nuovo Canile Comunale di Asti sito in loc.Quarto inf. 269/A, Asti;
- Il Canile Consortile Co.Ge.Ca - ConFido sito in Via Mario Tacca 135 c, Nizza M.to;
- Il Nuovo Canile Toppino Massimiliano sito in C.so Casale 40, Refrancore.

Sono inoltre registrate tre colonie feline site rispettivamente in Asti città, Monastero Bormida e Valfenera (codici 005005001, 005068001, 005112001).

Infine sono presenti otto strutture private per la detenzione, la vendita e il commercio di animali da affezione.

Lo "Sportello degli animali d'affezione" si occupa dell'ispezione periodica delle strutture sopraelencate: i canili comunali sono controllati settimanalmente in concomitanza con il controllo dei nuovi ingressi (cani catturati nella settimana). A questi accessi periodici, che possono essere quantificati nell'ordine del centinaio, si aggiungono le vigilanze annuali che vengono effettuate in tutte le strutture sopracitate, sia comunali che private, avvalendosi di una check-list preparata *ad hoc*. I risultati delle vigilanze vengono successivamente registrate nel sistema informatico ARVET.

7.PREVENZIONE DELLE ZONOSI

Il DLgs 191/2006, in attuazione della dir. 2003/99/CE in materia di sicurezza degli alimenti e sanità pubblica veterinaria, disciplina la sorveglianza delle zoonosi e degli agenti zoonotici e l'indagine epidemiologica dei focolai di tossinfezione alimentare. Nell'allegato 1 del Decreto sono elencate le zoonosi e gli agenti zoonotici da sottoporre a sorveglianza.

Secondo quanto previsto dalla normativa, la sorveglianza delle zoonosi è effettuata dall'ASL competente per territorio nella fase o nelle fasi della catena alimentare più appropriate in funzione della zoonosi o dell'agente zoonotico in questione, in particolare a livello di produzione primaria e in altre fasi della catena alimentare, compresa la produzione di prodotti alimentari e mangimi. Mensilmente ogni ASL invia un report sui focolai notificati sul territorio di competenza alla Regione. Le Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano a loro volta provvedono alla raccolta, all'analisi e all'invio al Ministero della Salute dei dati relativi, al fine di individuare e descrivere i pericoli, valutare l'esposizione e caratterizzare i rischi connessi.

Lo "Sportello degli animali d'affezione" si occupa della sorveglianza e della segnalazione mensile alla Regione Piemonte delle zoonosi, in ottemperanza alla normativa vigente. E' inoltre attivo un servizio di consulenza telefonica dedicato *in primis* all'utenza coinvolta nei focolai segnalati e ai cittadini che necessitano di informazioni.

Di seguito (Tabella 7) sono riassunte le segnalazioni di zoonosi riscontrate negli animali e nell'uomo nel territorio di competenza dell'ASL AT per l'anno 2019.

ZOONOSI	N°	NOTE
Cisticercosi	3	100% casi segnalati nel bovino
Echinococcosi/Idatidosi	4	100% casi segnalati nel bovino
Leptosirosi	4	100% casi segnalati nel cane
Leishmaniosi	59	100% casi segnalati nel cane
Salmonellosi	35	100% casi segnalati nell'uomo

Tabella 7: segnalazioni di zoonosi riscontrate negli animali nel territorio di competenza dell'ASL AT- anno 2019

8. ANIMALI SINANTROPI - PICCIONI

Con Deliberazione della Giunta Regionale 30 settembre 2008, n. 46-9713 sono state approvate le Linee guida per la gestione del colombo di città'.

La presenza di piccioni allo stato libero sul territorio cittadino può costituire un serio rischio di natura igienico-sanitaria per il possibile pericolo di trasmissione di malattie infettive e parassitarie all'uomo ed agli animali domestici, per il degrado degli edifici e monumenti nonché per evidenti problemi di decoro urbano in relazione ad insudiciamenti di balconi e di marciapiedi.

Il Servizio Veterinario e nella fattispecie lo "Sportello animali d'affezione" svolge verso le Amministrazioni Comunali un'azione di informazione, valutazione e coordinamento nel caso di adozione di piani comunali di controllo per il contenimento numerico delle colonie di colombi.

Il privato cittadino o gli Enti pubblici e privati interessati da problemi igienico-sanitari legati alla presenza di piccioni possono segnalare il proprio caso al Comune, il quale provvede a effettuare un primo sopralluogo avvalendosi della collaborazione del proprio ufficio tecnico e della Polizia Municipale. Nei casi di difficile gestione, il Comune ha facoltà di richiedere la collaborazione del Servizio Veterinario.

Le richieste inviate direttamente all'ASL da privati cittadini o Enti pubblici e privati, vengono per prassi inoltrate al Comune di competenza, che provvede quindi a effettuare il primo sopralluogo.

Di seguito (Tabella 8) il dettaglio dell'attività di vigilanza sulle problematiche sanitarie legate alla presenza dei piccioni nel territorio di competenza dell'ASL AT per l'anno 2019.

Consulenze ai Comuni sui piani di controllo	Segnalazioni pervenute all'ASL (da privati cittadini, Enti pubblici/privati, Comuni)	Segnalazioni inoltrate al Comune di competenza	Sopralluoghi effettuati
2	10	7	3 (1 in collaborazione con SISIP)

Tabella 8: dettaglio dell'attività di vigilanza sulle problematiche sanitarie legate alla presenza dei piccioni nel territorio di competenza dell'ASL AT- anno 2019

9. GESTIONE DEGLI ESPOSTI SUL BENESSERE DEGLI ANIMALI D'AFFEZIONE

Lo "Sportello degli animali d'affezione" si occupa della gestione degli esposti che arrivano ai Servizi Veterinari da parte di Comuni, Polizie Municipali/Locali, Forze dell'Ordine, Associazioni o privati cittadini, riguardanti una presunta scorretta detenzione degli animali d'affezione o anche un disagio degli abitanti circostanti, causato da odori / rumori molesti o accumulo di deiezioni / rifiuti.

I Servizi Veterinari, spesso congiuntamente di area A e C, verificano sempre la fondatezza della segnalazione con un primo sopralluogo sul posto e controllano contestualmente l'identificazione dei cani. Se vengono rilevate irregolarità seguono numerosi interventi successivi, con emissione a seconda dei casi di prescrizioni, sanzioni amministrative, Ordinanze Sindacali e successiva verifica degli adempimenti richiesti; a volte è necessario porre gli animali in osservazione sanitaria coatta (ai sensi della L.R. 34/93) presso un canile, in attesa che il proprietario ripristini condizioni di detenzione accettabili o presso un ambulatorio veterinario, nel caso l'animale necessiti di cure urgenti. In casi estremi, viene effettuato l'invio alla Procura della Repubblica di notizie di reato per maltrattamento animale, con conseguente sequestro giudiziario degli animali coinvolti.

Anche se non sempre le problematiche segnalate corrispondono a situazioni gravi, in molti casi le criticità effettivamente riscontrate si rivelano complesse e richiedono un approccio multidisciplinare: necessitano talvolta dell'intervento congiunto con il SISP (che valuta appunto la presenza di sporcizia, odori molesti o condizioni di vita umana inadeguate) e/o del Servizio di Igiene Mentale dell'Asl o dei Servizi Sociali del Comune; gli accessi talvolta sono possibili solo con l'appoggio e la collaborazione di Forze dell'Ordine, come la Polizia Municipale o i Carabinieri-Forestale.

La risoluzione di tali criticità, diverse una dall'altra e non affrontabili con una procedura predefinita, è spesso molto lunga e richiede capacità relazionali e competenze anche legali, dato che sono coinvolte sempre più frequentemente persone fragili, disagiate o problematiche che causano situazioni in cui fanno le spese gli animali d'affezione, anello più debole della loro catena di relazioni. Inoltre i miglioramenti spesso sono solo temporanei e dopo un certo tempo le problematiche si ripresentano e vengono nuovamente segnalate da cittadini o da Associazioni o direttamente dai Comuni. Ciò causa un notevole dispendio di tempo e di energie da parte dei Servizi Veterinari, quantificabile fino a un quarto circa dell'orario lavorativo, a seconda dei periodi dell'anno (frequente aumento dei casi in estate). Si fa presente tuttavia che il benessere degli animali d'affezione rientra nei LEA e pertanto è preciso compito dei Servizi Veterinari tutelarli, anche semplicemente coordinando gli enti coinvolti e offrendo possibili soluzioni.

Di seguito (Tabella 9) sono riassunti gli interventi inerenti l'attività di vigilanza a seguito di esposto sulla corretta detenzione degli animali d'affezione nel territorio di competenza dell'ASL AT per l'anno 2019.

ATTIVITA'ANNO 2019	N°
Vigilanze su esposti inerenti il benessere di animali d'affezione	54
Irregolarità riscontrate	15
Sanzioni amministrative irrogate	7
Notizie di Reato	4

Tabella 9: interventi di vigilanza sulla corretta detenzione degli animali d'affezione nel territorio di competenza dell'ASL AT - anno 2019

10.SOPRALLUOGHI E AUTORIZZAZIONI SANITARIE

Lo “Sportello degli animali d'affezione” si occupa di effettuare i sopralluoghi necessari al rilascio delle autorizzazioni sanitarie per l'apertura di diverse attività quali ambulatori, centri di addestramento, toelettature, attività commerciali che vendono animali vivi ecc. o in caso di organizzazione di mostre o fiere in cui sono coinvolti animali d'affezione.

Di seguito (Tabella 10) il dettaglio delle autorizzazioni sanitarie rilasciate nel corso dell'anno 2019.

AUTORIZZAZIONI SANITARIE ANNO 2019	N°
Ambulatori	1
Centri di addestramento	1
Toelettature	2
Mostre animali d'affezione	28
Fattorie didattiche	1
Centri Attività Assistita con Animali (AAA) / Centri terapia assistita con animali (TAA)	3

Tabella 10: autorizzazioni sanitarie rilasciate nel territorio di competenza dell'ASL AT - anno 2019

11.EDUCAZIONE SANITARIA

La L.R. 34/93 e il suo regolamento d'attuazione D.P.G.R. 4359 incentivano la collaborazione tra le ASL e altre figure professionali allo scopo di promuovere iniziative di sensibilizzazione della popolazione.

Scendendo nel dettaglio la normativa definisce la necessità di prevedere programmi di educazione e formazione, contando su una rete di collaborazione tra le ASL, veterinari liberi professionisti e associazioni per la protezione degli animali, rivolta ai soggetti interessati alla detenzione, all'allevamento, all'addestramento, al commercio, al trasporto ed alla custodia di animali da affezione.

Inoltre, riconoscendo il ruolo fondamentale della scuola nella formazione della sensibilità e della consapevolezza dei giovani ai problemi connessi al rapporto fra l'uomo, gli animali e l'ambiente, la stessa normativa promuove iniziative scolastiche di aggiornamento, supportate da docenti in collaborazione con il personale del Servizio Veterinario.

Lo “Sportello degli animali d'affezione” si occupa della promozione e della realizzazione di eventi formativi in collaborazione con il personale delle scuole e di chiunque ne faccia richiesta.

Inoltre l'Asl AT riconosce il ruolo degli animali d'affezione, specie del cane, come facilitatore nelle relazioni umane e nella cura dei malati, in particolare anziani, bambini e persone che soffrono di disagi fisici e/o psichici. Pertanto ha intrapreso 3 iniziative:

- con il Regolamento per l'accesso alle aree ospedaliere o strutture sanitarie di animali d'affezione, con delibera del 2017, ha normato la possibilità per determinati tipi di pazienti ricoverati di ricevere la visita del proprio animale (cane o gatto).

- Ha promosso il corso ECM interno “Un aiuto a 4 zampe: la non parola – un intervento assistito con animali” rivolto al personale dipendente, propedeutico al conseguimento della qualifica di operatore in IAA.

- Ha approvato il progetto di Attività Assistite con Animali “*Amici in un battito di coda*”, dal 2019 al 2021, con sedute in SPDC con l'ausilio di 2 cani e dei loro coadiutori, con supervisione di un'equipe progettuale (composta da 2 veterinari esperti in IAA, fra cui 1 dipendente e 1 libero professionista, dalla Coordinatrice del reparto e dal Primario dello stesso) e sedute di attività assistita 1 volta alla settimana in reparto, con l'equipe operativa (composta da un coadiutore del cane, dal cane approvato come idoneo per AAA e con la collaborazione del personale del reparto).

Di seguito (Tabella 11) sono riassunte le attività divulgative supportate dal personale nel territorio di competenza dell'ASL AT per l'anno 2019.

ATTIVITA' DIVULGATIVA ANNO 2019		
TITOLO DELL'INIZIATIVA	TARGET	NOTE
Vivere bene con animali in ambiente urbano	Scuole Medie Superiori	5 interventi frontali
Corso ECM Propedeutico “ <i>Un aiuto a 4 zampe: la non parola – un intervento assistito con animali</i> ”	Dipendenti Asl AT	5 giornate
Accesso animali in ospedale	Cittadinanza	5 cani
Progetto “Amici in un battito di coda”	Ricoverati in SPDC	4 interventi frontali
Anagrafe canina: cosa bisogna sapere	Cittadinanza	Opuscolo su sito ASL AT

Tabella 11: attività divulgative supportate dallo Sportello nel territorio di competenza dell'ASL AT- anno 2019

In tema di informazione ed educazione sanitaria, è importante ricordare che, ormai da anni, i veterinari dei Servizi A e C si impegnano nel fornire informazioni e consigli agli utenti, sia telefonicamente che in presenza, relativamente alla corretta e sicura convivenza con gli animali d'affezione, contribuendo a sviluppare una maggiore consapevolezza e attenzione riguardo alla prevenzione di malattie trasmissibili, evitando il rischio di fobie infondate, ma tutelando la loro salute e quella dell'uomo.